

Lusi: treni-lumaca? Colpa della destra. Il senatore Pd: il Pdl responsabile dei tagli alla Pescara-Roma

PESCARA. «Dov'era l'ex sindaco di Teramo quando Berlusconi e Tremonti, con l'avallo dei parlamentari abruzzesi della destra, cancellavano con un colpo di spugna lo stanziamento di 168 milioni di euro previsto dalla Finanziaria 2008 per il miglioramento del trasporto su rotaia della Pescara-Roma?». Il senatore del Pd Luigi Lusi attacca così il candidato Governatore del Pdl, Gianni Chiodi, sui tagli alla ferrovia Roma-Pescara. «Chiodi», dice Lusi, «dichiara di trovare assurdo che ci vogliano ancora 4 ore per percorrere la linea ferroviaria Roma-Pescara, impegnandosi con slogan tutt'altro che credibili a raddoppiarla. Ma è proprio grazie alla destra che i pendolari abruzzesi e gli utenti della tratta Avezzano-Roma continueranno a fare i conti con un ulteriore impoverimento del servizio ferroviario».

«A fronte dei tagli con i quali il Governo in carica ha annullato le misure previste dalla Finanziaria 2008 per il miglioramento del trasporto su rotaia della Pescara-Roma, i cittadini abruzzesi avranno a disposizione meno treni e pagheranno biglietti e abbonamenti più salati». Lusi insiste: «Vorremmo sapere secondo quale logica all'aumento dei costi a carico dei cittadini non corrisponde una maggior efficienza del servizio su rotaia. Sono questioni per nulla marginali, sulle quali la destra fa solo polemica politica e non dà risposte». Oggi Lusi incontrerà ad Avezzano, presso la sede della Comunità Montana Marsica 1, una rappresentanza di pendolari per ascoltare le loro richieste.

